

terno e colla sua autorevole parola e colle cognizioni pratiche che deve avere della situazione di quei comuni, in ordine alla pubblica sicurezza, ci potesse rassicurare e ripetesse quello che l'onorevole Pissavini ha affermato, e ci dicesse che in quella parte di territorio è ristabilita pienamente la sicurezza pubblica, io sarei il primo a riconoscere che le petizioni hanno perduto ogni scopo, e che l'unica deliberazione che possa adottare la Camera è quella di passare all'ordine del giorno puro e semplice. Ma quando il ministro non c'è, quando un autorevolissimo deputato del Mezzogiorno ci afferma che queste condizioni sono migliorate, sì, ma non ritornate nella loro normalità, io non posso accettare l'ordine del giorno e debbo voler qualche cosa di più; perocchè, a mio avviso, la Camera mancherebbe al suo dovere se respingesse la domanda dei petenti e dichiarasse così che non vuole ascoltare la loro voce.

Mi riassumo e concludo: parmi che dalla discussione risulti che, se le condizioni di Rossano e comuni contermini nel 1870 erano cattive, non vi sieno elementi da affermare che sieno ottime oggi, ma che anzi vi è ancora qualche cosa da fare e perciò domando l'invio al Governo del Re perchè provveda ai termini di legge, se ne è il caso...

MACCHI. Scusi, ma i petenti domandano dei provvedimenti energici.

PUCCIONI. Mi permetta, onorevole Macchi, l'applicazione della legge si può fare in più modi, può essere fiacca e può essere energica; chiedere energia non vuol dire uscire dal diritto comune, io sono persuaso che, senza venire a mezzi eccezionali, le leggi in vigore diano al Governo armi sufficienti per stabilire pienamente la pubblica sicurezza là dove questa lascia ancora qualche cosa da desiderare.

Si intenda bene; io non muovo censura ad alcuno; non intendo che si diano eccitamenti ad alcuno; ma che si pongano sotto gli occhi del Governo le istanze dei comuni, che a noi si sono rivolti. Se vi sarà da provvedere, provvederà; se mancherà la ragione di ogni provvedimento, tanto meglio; ma intanto la Camera colla sua deliberazione avrà mostrato quanto le stia a cuore questo argomento.

GRIFFINI. Io aggiungerò poche parole in risposta a quanto è stato detto testè dall'onorevole Puccioni e dall'onorevole Morini prima di lui.

Il fondo dell'argomentazione dell'onorevole Puccioni e dell'onorevole Morini pare che sia questo: noi non faremmo nessun danno a inviare questa petizione al Ministero, perchè se non ci sarà nulla da fare, il ministro risponderà alla Camera che è già stato provveduto, e che presentemente non oc-

corre di spiegare un'azione energica nelle località delle quali si tratta.

Ma gli onorevoli preopinanti mi pare che non abbiano tenuto conto di una considerazione di grande importanza. Noi intanto non siamo sicuri che le condizioni di quei paesi sieno eccezionali in fatto di pubblica sicurezza, sappiamo che la banda Palma è stata distrutta...

PUCCIONI. Quasi.

GRIFFINI... ed abbiamo soltanto dei dubbi che vi possano essere dei rimasugli della banda medesima.

Ora è conveniente, coll'inviare questa petizione al Ministero, di lasciar credere al paese che le condizioni della pubblica sicurezza in quelle località sieno eccezionali, per cui occorran dei provvedimenti in ispecial modo energici?

TORRIGIANI. Domando la parola.

GRIFFINI. Noi dobbiamo occuparci, non solo di mostrare al paese che la Camera si preoccupa delle condizioni della pubblica sicurezza e non passa sopra con indifferenza alle petizioni che su questo argomento le sono presentate, ma dobbiamo preoccuparci ancora dell'opinione pubblica, di non destare nel paese allarmi che potrebbero essere del tutto infondati.

Per queste considerazioni io credo che noi possiamo accettare le conclusioni della Giunta delle petizioni, nella certezza che, specialmente avuto riguardo alla discussione che oggi si fece nella Camera, il potere esecutivo non mancherà, qualora occorressero, di prendere dei provvedimenti eccezionali, intendo dire eccezionali nel senso dell'energia, non nel senso di sostituire l'arbitrio alle leggi vigenti. Noi possiamo essere sicuri che non solo a Cotrone e Rossano l'autorità di pubblica sicurezza agirà risolutamente, ma che agisce con energia dappertutto, e questo dobbiamo lasciarlo credere al paese...

VIGLIANI, ministro di grazia e giustizia. Domando la parola.

GRIFFINI... perchè ciò è anche conforme alla verità.

Se occorrerà nei ripetuti paesi uno speciale provvedimento, una speciale energia, possiamo riposare tranquilli che l'autorità di pubblica sicurezza la spiegherà: chè l'avrebbe spiegata anche se nella Camera non avesse avuto luogo questa discussione, e la spiegherà maggiormente atteso le parole che qui furono pronunziate. Ma io, come dissi, mi preoccupo in special modo di non destare un allarme, che per avventura potrebbe essere completamente infondato.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Benchè, o signori